



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 83 - lunedì 26 marzo 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Anche se un Paese ha come politica ufficiale quella di non negoziare con i terroristi la realtà è ben diversa. Molti



governi preferiscono agire in silenzio con denaro o riscatti pagati dai governi locali o dalle compagnie

dei lavoratori rapiti. Israele ha proceduto regolarmente a scambiare prigionieri»

New York Times
25 marzo

I soldati rischiano, Berlusconi gioca

Bomba esplose al passaggio di un convoglio militare italiano a Farah, nessun ferito. Lui si preoccupa solo di attaccare Prodi: «Il Ppe chiede di mandarlo a casa». Smentito. Il premier sfida l'opposizione: chi vota no alla missione calpesta la dignità nazionale

■ Ancora un attentato contro i militari italiani nella provincia di Farah, nell'Afghanistan occidentale: un ordigno rudimentale è esploso al passaggio di un convoglio, ma fortunatamente nessun soldato è rimasto ferito. La situazione è seria, ma in Italia l'opposizione non se ne preoccupa e gioca alla sfascio. Domani il Senato vota sul rifinanziamento della missione. An e Forza Italia sono contrari, anche se ieri Berlusconi ha fatto sapere che ci sta ancora pensando. Dall'ex premier ancora veleni contro il governo («tratta con i tagliagole») e l'ennesima bugia: «Il Ppe mi ha chiesto di mandare a casa Prodi». Puntuale arriva la smentita del portavoce del Ppe Jimenez. Intanto Prodi chiede di smetterla con i «balletti» sulla missione italiana e dice: «Chi vota no calpesta la dignità nazionale».

Andriolo, Bertinotto, Lombardo, De Giovannangeli alle pagine 2, 3, 4 e 5



Soldati italiani in Afghanistan Foto Ansa

Europa

IL SUMMIT DI BERLINO

Quel che resta dopo la festa

di Sergio Sergi

A volte succede che un applauso, di quelli prolungati e che sembrano mai finire, faccia venire i brividi. Nella sala del Museo storico, sulla Unter den Linden, i leader europei salutano così, con sincera commozione, Jacques Chirac «qui s'en va». Dall'ultimo Consiglio europeo. Se ne va dopo 12 anni. Tutto si può dire: ma se ne va un pezzo d'Europa. Curioso che ciò avvenga sotto la Porta di Brandeburgo che ritrae, in una giornata piena di sole, i 27 capi di Stato e di governo convenuti per la Dichiarazione che ricorda i 50 anni dei Trattati di Roma. Un testo anche bello. Ma l'estetica del lessico non supplisce le carenze della sostanza. E la sostanza è roba importante: il destino della Costituzione. «Nel ritorno a Berlino - dice Angela Merkel - l'Europa s'imbarca verso un luminoso futuro». Sarà. Chirac ringrazia ma mette la mano sulla fronte, per coprirsi dai raggi. Corrucciato, guarda lontano.

segue a pagina 7

Critiche di comodo

CONTRO LA UE I SOLITI FURBI

GIANFRANCO PASQUINO

Le parole migliori sull'Europa le ha espresse, come oramai succede regolarmente, il presidente Napolitano. Le radici, che non sono soltanto giudaico-cristiane, ma anche elleniche, contano, se non servono ad escludere. Il senso dell'Europa è, però, un progetto, quel progetto iniziale di pace e prosperità che sta all'origine della Comunità Europea e che, nel corso del tempo, ha avuto uno straordinario successo giungendo ad aggregare 27 Paesi. Dunque, anche se a qualche commentatore e a qualche intellettuale riesce sempre facile criticare quello che non c'è piuttosto che valutare documentatamente e sobriamente quello che è stato conseguito, che è enorme, e ancora meno a prospettare quello che si dovrebbe e potrebbe fare, l'Unione Europea costituisce un esempio unico di grande area economica e politica, prospera e pacifica.

segue a pagina 25

Vallettopoli, caccia al politico sullo yacht con coca e trans

Sarebbe un esponente del centrodestra. Mastella parla di veleni: hanno sussurrato il mio nome, è un'indecenza

■ «Non sono io il politico che cercate. Stare in barca con un trans o la cocaina sono cose che non mi appartengono, sono contrarie alla mia cultura contadina». Clemente Mastella riesce appena a nascondere l'irritazione per quelle voci sussurrate tra gli addetti ai lavori che seguono lo scandalo di Vallettopoli. Il politico - ora si dice - sarebbe un esponente di centrodestra.

Amurri a pagina 11

MILANO

INTERVISTA A DARIO FO «SICUREZZA? IL PROBLEMA È LA MORATTI»

Venturelli a pagina 6

Scandali

IL FANGO NEL VENTILATORE

OLIVIERO BEHA

Una delle formule più incisive per descrivere la stagione berlusconiana è quella coniata ormai qualche tempo fa da Furio Colombo: la deformazione del paesaggio. Dovrebbe rimanere bene impressa anche oggi, insieme a metafore felici nella loro infelicità come quella del Caimano morettiano e della palude nella quale siamo immersi anche ora, da tanti punti di vista. Compreso quello del cosiddetto caso-Sircana. Perché cosiddetto? Perché non è un caso? No, giacché lo è oggettivamente, qualunque valore gli si voglia dare. segue a pagina 24

Staino



MONDIALI DI NUOTO

Medaglie e record L'Italia vola



Calligaris a pagina 13

MOTOCICLISMO

Valentino Rossi è tornato: vince in Spagna



Ferrucci a pagina 12

LA SAPIENZA, UNA NOTTE SENZA RUGGITO

ROBERTO COTRONEO

La notte, a Roma, par di sentire ruggire i leoni. Ed è vero. Aveva ragione Carlo Levi quando faceva cominciare il suo romanzo *L'Orologio* con questa frase, forse tra le più memorabili della letteratura del Novecento. Il romanzo forse non vale questo inizio, e non è certo dei più belli di Levi, ma la notte, talvolta, a Roma sembra davvero che ruggiscano i leoni. L'altra notte alla Sapienza funzionava così. Con quelle luci che proiettavano figure sugli edifici progettati da Marcello Piacentini, in pieno stile architettonico fascista. Con quel tripudio di marmi e di finestrini giganteschi.

segue a pagina 11

NOI & LORO

MAURIZIO CHIERICI

I Padroni delle Bollicine

VENT'ANNI fa Emanuele Pirella - giocoliere dell'ironia che ha trasformato la pubblicità italiana - doveva lanciare un'acqua minerale per bambini. Non era conveniente sedurre le madri spargendo dubbi sulla trasparenza della minerale che bevevano gli adulti, anche perché nella bottiglia dei poppanti c'era la stessa acqua offerta al consumo familiare in ogni supermercato. Cambiava solo l'etichetta; fantasia sublime del marketing. Vedrai che funziona, ma come farla funzionare? Alla fine Pirella ha avuto l'idea: raddoppiate il prezzo. Chi compra la crederà un portento. Vendite alle stelle. Aveva capito chi siamo. Siamo i più tenaci consumatori di acqua minerale nel mondo. Ogni italiano ne beve 218 litri l'anno, quasi il triplo degli austriaci. Meraviglia il secondo posto della Svizzera dove l'acqua arriva al rubinetto dalle montagne che abbracciano le vallate: 106 litri a persona, non importa se parla italiano, francese o tedesco.

segue a pagina 25

MONDADORI
www.librimondadori.it

fausto bertinotti
la città degli uomini
cinque riflessioni in un mondo che cambia

Pronto **Prestito Pensionati**
FINO A 80 ANNI

da **1.000 a 30.000 euro**
rimborsabili anche in **120 mesi**
anche se hai avuto problemi di pagamento

Numero Verde Gratuito **800-929291** **FORUS**
INUTILE CERCARE ALTROVE

Chiami, vieni ed esci con l'assegno!

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o il servizio ufficio. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 28,68%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

L'Unità + € 9,90 Dvd Combat "La resa dei tedeschi" tot: € 10,90; L'Unità + € 9,90 Dvd "Anno uno" tot: € 10,90; L'Unità + € 7,50 Libro "Berlinguer l'eredità difficile" tot: € 8,50

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma